

Mediaset pensa a Fastweb e a Endemol

Calo dell'utile nel 2006. La «Gentiloni» fa meno paura, allo studio acquisizioni

di Laura Matteucci / Milano

CONTI Sull'interesse per Fastweb il sipario potrebbe aprirsi oggi, nel corso dell'incontro previsto con gli analisti. Dal consiglio di amministrazione di ieri, invece, Mediaset non ha fatto trapelare nulla al riguardo, oltre ai conti di un gruppo che perde utili, man-

tiene invariato il dividendo agli azionisti, si attende comunque per il 2007 un risultato operati-

vo consolidato in crescita rispetto al 2006. Mentre le reti televisive confermano il primato nazionale (oltre il 40%) tra il proprio pubblico di riferimento, i telespettatori tra i 15 e i 64 anni, che rappresentano il 70% della popolazione e su cui converge l'80% degli investimenti pubblicitari.

Qualche dato: il Biscione ha

concluso il 2006 con un utile netto di competenza di 505,5 milioni, in calo del 16,2% rispetto ai 603,4 milioni del 2005, su ricavi netti in crescita dell'1,9% a 3.747,6 milioni. La redditività operativa è scesa al 27,7% dal 33,8%. Come già anticipato, la società distribuirà un dividendo invariato di 0,43 euro per azione. I ricavi pubblicitari televisivi lordi delle tre reti Mediaset si sono attestati nel 2006 a 2.850 milioni di euro (2.955,9 milioni nel 2005).

Il clima in casa Mediaset, comunque, sembra essersi rasserenato rispetto a qualche tempo fa: la legge Gentiloni non solo non è imminente, ma potrebbe subire modifiche rilevanti nell'iter parlamentare, contando



Piersilvio Berlusconi con Fedele Confalonieri durante l'assemblea dei soci Mediaset. Foto di G. Gualtieri/AP

anche sui precari equilibri della maggioranza in Senato. Di fatto, per l'anno in corso Mediaset attende un risultato operativo consolidato in crescita, come annuncia la società in una nota. «L'entità della crescita - si legge - dipenderà dall'andamento del fatturato pubblicitario televisivo che sia in Italia che in Spagna potrebbe comunque cresce-

re rispetto all'esercizio precedente».

Nel frattempo, se per Fastweb la partita è ancora aperta, Mediaset sta studiando insieme al gruppo Telecinco l'acquisto di Endemol, la società di produzione tv controllata dal gruppo spagnolo Telefonica.

Telecinco, controllata da Mediaset, e il gruppo italiano studie-

ranno nei prossimi giorni la possibilità di acquistare Endemol dopo che lo scorso 9 marzo Telefonica ha informato la Cnmv (la Consob spagnola) della sua intenzione di mettere sul mercato «tutto o una parte» della sua quota di Endemol, pari al 75%. Telefonica ha acquistato Endemol nel luglio 2000 per 5.500 milioni di euro.

CELLULARI Il 20 marzo sciopero delle ricariche

La Federazione italiana tabaccai, di fronte a seguito alla decisione degli operatori di abbattere i margini spettanti alla rete distributiva, già ritenuti «irrisori», ha indetto per il 20 marzo lo sciopero della vendita di tutte le ricariche telefoniche.

«La categoria - ha dichiarato Giovanni Rizzo, presidente nazionale Fit - da anni garantisce una distribuzione capillare ed efficiente al servizio del consumatore ed è stata un fattore determinante per il successo della telefonia mobile nel nostro Paese. Ora è il momento di veder riconosciuti i nostri diritti. Non è più pensabile incassare miliardi di euro per conto dei gestori ed essere remunerati con aggi da elemosina».

Su una ricarica da 10 euro il tabaccaio percepiva in media 30 centesimi (al lordo delle tasse), mentre in futuro, a seguito delle previste diminuzioni, non saranno più di 25.

«Ci scusiamo con i nostri clienti per il disagio che arrecheremo loro - affermano i vertici della Federazione italiana tabaccai - ma la categoria non può restare silente di fronte a questa inaccettabile contrazione dei propri margini commerciali, già oggi assolutamente inadeguati».

Patto Mediobanca Telecom e Fiat escono

/ Milano

Sulla prossima governance, i soci di Mediobanca sono «tutti d'accordo sulla strada del dualistico». A riferirlo, al termine della riunione del direttivo del patto di sindacato di Mediobanca, è il finanziere e produttore cinematografico Tarak Ben Ammar. «Poi - aggiunge - il diavolo è nei dettagli, come sempre».

E dei «dettagli» si parlerà il 23 marzo, alla riunione del Patto di sindacato che dovrà appunto «approfondire - si legge in una nota di piazzetta Cuccia - la percorribilità dell'adozione di un sistema dualistico basato su un Consiglio di sorveglianza in cui siano presenti rappresentanti degli azionisti e di un Consiglio di gestione formato da esponenti del management e, occorrendo, da un consigliere indipendente».

Il Patto, viene ricordato, scadrà il primo luglio, ma si rinnova automaticamente per altri tre anni tra i partecipanti che non abbiano dato disdetta entro il primo aprile.

Al momento, le disdette arrivate sono quelle di Fiat e Telecom, già annunciate più volte ed ora ufficiali (nel complesso, si tratta del 3,67% del capitale sociale di Mediobanca).

Ma, al di là delle note ufficiali, all'uscita dalla riunione del direttivo anche il finanziere bretonne Vincent Bolloré aveva confermato che Mediobanca si avvia or-

mai verso un modello di governance duale, con un consiglio di sorveglianza e un consiglio di gestione: «Si - risponde - questa è la direzione».

Mentre Ben Ammar spiegava che la soluzione è comunque ancora allo studio, «per essere sicuri che vada tutto bene».

Durante il direttivo, ha sostenuto Ben Ammar, «si è parlato solo del dualistico: non abbiamo parlato di Telecom, non abbiamo parlato di Fiat, e neanche dell'amministratore delegato», aggiunge dopo che il gruppo torinese e la società di telecomunicazioni hanno dichiarato la volontà di uscire dal Patto.

Dopo circa un'ora di riunione, i primi a lasciare lo studio del presidente del Patto, Piergaetano Marchetti, sono stati Alessandro Profumo (ad di Unicredit) e Gabriele Galateri di Genola (presidente di Mediobanca). Poco dopo sono usciti anche il presidente di Pirelli Marco Tronchetti Provera e il numero uno di Italcementi, Giampiero Pesenti. Presenti anche il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, e il presidente di Fondiaria-Sai Salvatore Ligresti. Quanto all'andamento finanziario, Mediobanca prevede da qui a fine giugno una conferma dell'andamento registrato nel primo semestre 2006, mentre si aspetta una frenata nell'attività di trading.

la.ma.

Il mercato immobiliare rallenta la corsa

Nel secondo semestre del 2006 il mercato immobiliare residenziale italiano ha continuato a dare segnali di crescita, ma più deboli rispetto al passato: nelle grandi città si sono registrate ancora variazioni nominali positive dei prezzi sebbene ci si trovi di fronte all'aumento più basso dal 1998, anno in cui è iniziato il ciclo positivo.

L'analisi condotta dall'Ufficio studi di Tecnocasa in base al profilo dimensionale delle realtà urbane ha evidenziato una crescita delle quotazioni abbastanza uniforme: nelle grandi città il rialzo è stato del 2,5%, nei capoluoghi di provincia del 2,3% e nei comuni dell'hinterland delle grandi città del 2,5%.

Tra le grandi città, le performance migliori nel semestre considerato, sono state messe a segno da Torino e Milano (più 4%), seguite da Palermo (più 3,2%) e Firenze (più 2,9%). Nella capitale la crescita è stata del 2,2%. Meno brillanti i risultati di Napoli (più 1,2%) e Bari (più 1,5%). È interessante notare come in metà del campione considerato, in particolare a Milano, Torino, Verona, Palermo e Bari siano state le zone centrali a registrare le rivalutazioni maggiori.

In particolare, nel capoluogo lombardo le quotazioni sono cresciute del 7,5% grazie alle ottime performance di via Larga, via Torino e del quartiere Brera, mentre a Roma la crescita è stata dell'1,1% e non si registrano, ad eccezione della zona dell'Esquilino, comportamenti particolarmente dinamici.

DAL 3 MARZO PASSA A

YOU & AGIP

IL PROGRAMMA CHE COCCOLA TUTTI

ENTRA IN UN MONDO NUOVO, DOVE IL TUO NOME È LA PAROLA MAGICA CHE APRE TUTTE LE PORTE.

ISCRIVITI SUBITO SU WWW.YOUCANDAGIP.IT O PRESSO IL GESTORE.

INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31/12/2009.

Servizio Clienti Agip
800101290

Carta Gold

Carta Silver

Inizia l'era di You&Agip. Il programma di raccolta punti fatto di Partner prestigiosi e premi ricchissimi. You&Agip è una vera rivoluzione perché:

- ▶ CON 2 CARTE NOMINATIVE TI PREMIA SEMPRE ESATTAMENTE COME FARESTI TU
- ▶ È APERTO A TUTTI I CLIENTI, SIA DEL SERVIZIO CHE DEL FAI DA TE
- ▶ VALIDO FINO AL 31/12/2009 PER FARTI ACCUMULARE PIÙ PUNTI
- ▶ UN PROGRAMMA CHE PREVEDE 3 DIVERSI TIPI DI BONUS PER PREMIARTI ANCORA DI PIÙ
- ▶ TI PERMETTE DI ACCUMULARE PUNTI ANCHE CON GLI ACQUISTI PRESSO GLI AGIPCAFÉ E I NOSTRI PARTNER
- ▶ TI CONSENTE L'ACCUMULO DEI PUNTI PRESENTI SU DUE CARTE DIVERSE

E solo per esserti iscritto riceverai un Bonus che arriva fino a 100 punti se compili il modulo su www.youandagip.it

Da oggi con Agip viaggiate tutti coccolati!